

Il soggetto

di Cesare Fertonani

Atto primo

Inghilterra, XVIII secolo.

Scena 1. *Il giardino della casa di campagna di Trulove, in un pomeriggio di primavera.* Tom e Anne amoreggiano; il padre della ragazza, Trulove, dubita delle qualità morali del giovane e per questo gli offre un lavoro come contabile. Tom rifiuta, lavorare non gli interessa, ed esprime il suo primo desiderio: diventare ricco. All'istante compare uno sconosciuto, Nick Shadow, per annunciare che uno zio di Tom, appena defunto, ha lasciato in eredità al nipote un patrimonio. Tom assume Shadow al proprio servizio e decide di stabilirsi a Londra prima di sposare Anne. I due giovani si separano affettuosamente. Shadow dichiara che per la sua ricompensa attenderà un anno e un giorno, quindi si rivolge al pubblico rivelandosi come il diavolo: «La carriera di un libertino ha inizio».

Scena 2. *Il bordello di Mother Goose, a Londra.* Tra prostitute e clienti, la tenutaria Mother Goose e Shadow inculcano a Tom i principi di un'esistenza cinica e dissoluta. Quando il discorso cade sull'amore, tuttavia, il giovane è afferrato dalla nostalgia per Anne; vorrebbe andarsene, ma Shadow ferma il tempo e lo riporta indietro di un'ora, incitando Tom a divertirsi. Il giovane si rivolge allora ad Amore perché accolga la sua tristezza; le prostitute, turbate e affascinate, vorrebbero consolarlo, ma Mother Goose afferma i propri diritti e si apparta con il giovane. Shadow commenta che quando i sogni del libertino finiranno questi morirà.

Scena 3. *Il giardino della casa di Trulove, notte autunnale di luna piena.* Anne è convinta che, nonostante non abbia più notizie di Tom, il giovane la ami ancora e abbia bisogno del suo aiuto. Per questo è decisa ad andare a Londra a cercarlo, e invoca come alleate la notte e la luna.

Atto secondo

Scena 1. *Stanza della colazione nella casa di Tom, in una piazza di Londra.* Tom è annoiato, deluso dalla vita brillante che conduce ed esprime un secondo desiderio: essere felice. Shadow lo convince allora a prendere in moglie Baba la Turca, mostruosa donna da circo con tanto di barba nera: soltanto così, con un gesto gratuito che lo libererà in un sol colpo dai vincoli della passione e della ragione, Tom potrà essere felice. Una risata dei due uomini ne suggella l'intesa.

Scena 2. *La strada di fronte alla casa di Tom, crepuscolo autunnale.* Anne sta aspettando Tom, quando è sorpresa da una processione di servitori. Tom scende da una portantina, vede la ragazza e tenta di convincerla a ritornare a casa. Seduta nella portantina, Baba la Turca, il volto velato, reclama intanto le attenzioni del marito: Tom confessa alla stupefatta Anne che quella è la sua sposa e tranquillizza Baba dicendole che l'altra donna non è che una lattaia alla quale deve del denaro. La folla dei passanti ha nel frattempo riconosciuto Baba e la acclama; per compiacere il pubblico, Baba allora si toglie il velo mostrando la sua folta barba nera.

Scena 3. *La stanza della casa di Tom, ora ingombra di oggetti di ogni genere.* Tom non sopporta più la presenza e le continue chiacchiere di Baba, la quale dal canto suo reagisce con furia all'irritazione e al disprezzo del marito. Mentre Tom, dopo aver zittito la moglie ponendo sul capo di lei la sua parrucca, si abbandona al sonno, sopraggiunge Shadow con una strana macchina che trasforma le pietre in pane (pantomima). Svegliatosi, Tom esprime un terzo desiderio: compiere buone azioni con una macchina che ha appena sognato ed essere degno dell'amore di Anne. Quando riconosce la macchina in quella di Shadow, Tom esulta: ne vuole costruire altre, su scala industriale, così da eliminare dal mondo fame e povertà.

Atto terzo

Scena 1. *La stanza nella casa di Tom, con ogni cosa ricoperta di ragnatele e di polvere.* L'impresa di Tom è fallita e i suoi beni sono messi all'asta; Anne è tra il pubblico. Nella serie dei beni all'incanto c'è anche Baba, che, non appena viene rimossa la parrucca che le copre la testa, riprende il discorso interrotto nella scena precedente. Dalla strada, arrivano le voci irridenti di Tom e Shadow. Prima di uscire dignitosamente di scena con l'aiuto riluttante di Sellem, il banditore, Baba rassicura Anne sull'amore di Tom nei confronti di lei.

Scena 2. *Un cimitero con tombe, in una notte senza stelle.* Sono trascorsi un anno e un giorno dal patto tra Tom e Shadow e quest'ultimo reclama il suo compenso: non si tratta di denaro, ma dell'anima del libertino. A lui il diavolo concede tuttavia, per eccesso di presunzione, un'estrema via di scampo: può ancora giocare la vita – e la salvezza dell'anima – in una partita a carte. Tom deve indovinare

le tre carte che Shadow estrarrà dal mazzo. E, anche grazie al suo amore per Anne, le indovina: la prima è la regina di cuori; la seconda, il due di picche; la terza, ancora la regina di cuori che Shadow, barando, aveva reinserito nel mazzo e di nuovo estratto. Sconfitto, il diavolo sprofonda nel fuoco e nel ghiaccio ma porta con sé la ragione di Tom che ora crede di essere Adone.

Scena 3. *Il manicomio di Bedlam.* Credendosi Adone, Tom chiama gli altri internati a celebrare le sue nozze con Venere; e in effetti, quando sopraggiunge Anne, egli la prende per la dea dell'amore. Le chiede perdono. Anne, dal canto suo, culla Tom e lo addormenta con una ninna nanna prima che Trulove sopraggiunga e la porti via. Risvegliatosi, Tom cerca invano la sua Venere ma non la trova e muore con il cuore spezzato.

Epilogo. *Davanti al sipario, s'accendono le luci.* Si presentano i personaggi principali dell'opera, per affermarne la morale: con gli oziosi il diavolo trova sempre lavoro.

Argument

Premier acte

Angleterre, XVIIIème siècle.

Scène 1. *Le jardin de la maison de campagne de Trulove, un matin de printemps.* Tom et Anne flirtent dans le jardin; le père de la jeune fille, Trulove, a des doutes sur les qualités morales du jeune homme et il décide de lui proposer un travail de comptable. Tom refuse, car travailler ne l'intéresse pas, et il exprime son plus grand désir: devenir riche. Aussitôt apparaît un inconnu, Nick Shadow, qui annonce qu'un oncle de Tom vient de décéder et qu'il a laissé son patrimoine en héritage à son neveu. Tom engage Shadow à son service et décide de s'établir à Londres avant d'épouser Anne. Les deux jeunes se séparent avec maints gestes d'affection. Shadow déclare qu'il attendra un an et un jour pour avoir sa rémunération et, s'adressant au public, il révèle être le diable: «Ici commence la carrière d'un libertin».

Scène 2. *Le bordel de Mother Goose, à Londres.* Entourés de prostituées et de clients, la tenancière Mother Goose et Shadow inculquent en Tom les principes d'une vie cynique et dissolue. Quand toutefois le discours touche à l'amour, Tom se sent envahi de nostalgie pour Anne; il voudrait partir, mais Shadow arrête le temps, le faisant reculer d'une heure, et incite Tom à se divertir. Le jeune homme s'adresse alors à l'Amour pour qu'il accueille sa tristesse; les prostituées, troublées et fascinées, voudraient le consoler, mais Mother Goose affirme ses droits et s'éloigne avec le jeune homme. Shadow révèle que, lorsque les rêves du libertin finiront, celui-ci mourra.

Scène 3. *Le jardin de chez Trulove, nuit d'automne avec pleine lune.* Anne est convaincue que, bien qu'elle n'ait plus aucune nouvelle de Tom, le jeune homme l'aime encore et qu'il a besoin de son aide. Elle décide donc de partir

à Londres, et invoque la nuit et la lune pour qu'elles soient son alliées.

Deuxième acte

Scène 1. *Salle du petit déjeuner chez Tom, sur une place de Londres.* Tom s'ennuie, déçu par la vie brillante qu'il mène et exprime son deuxième désir: être heureux. Shadow le persuade alors à prendre pour femme Baba la Turque, une femme monstrueuse du cirque à la barbe noire abondante: seulement ainsi, grâce à un geste gratuit qui le libérera d'un seul coup des liens de la passion et de la raison, Tom pourra être heureux. Le rire des deux hommes scelle leur entente.

Scène 2. *La rue en face de chez Tom, crépuscule d'automne.* Anne est en train d'attendre Tom lorsqu'elle est surprise par l'arrivée d'une procession de serviteurs. Tom descend d'une chaise à porteurs, voit la jeune fille et essaie de la convaincre de retourner chez elle. Assise dans la chaise à porteurs, Baba la Turque, le visage voilé, réclame les attentions de son mari: Tom avoue à une Anne stupéfaite que cette femme est son épouse et il tranquillise Baba en lui disant que l'autre femme est une laitière à laquelle il doit de l'argent. La foule des passants à entre temps reconnu Baba et l'acclame; pour contenter le public Baba ôte alors son voile et montre sa barbe noire touffue.

Scène 3. *La chambre chez Tom, maintenant encombrée de mille objets divers.* Tom ne supporte plus la présence et le bavardage incessant de Baba, laquelle de son côté réagit furieusement à l'irritation et au mépris de son mari. Tandis que Tom, après lui avoir imposé le silence en lui enfonçant la perruque sur la tête, s'abandonne au sommeil, Shadow arrive avec une étrange machine qui transforme les pierres en pain (pantomime). À son réveil,

Tom exprime un troisième désir: accomplir de bonnes actions avec une machine qu'il vient de voir en rêve et être digne de l'amour de Anne. En voyant la machine de Shadow, il la reconnaît et exulte: il veut en construire d'autres, à l'échelle industrielle, afin d'éliminer la faim et la pauvreté dans le monde.

Troisième acte

Scène 1. *La chambre chez Tom, où tout est recouvert de toiles d'araignées et de poussière.* L'entreprise de Tom a fait faillite et tous ses biens sont mis aux enchères; Anne se trouve parmi le public. Parmi les biens en vente il y a aussi Baba qui, dès qu'on lui enlève la perruque qui recouvre sa tête, reprend le discours interrompu dans la scène précédente. De la rue arrivent les voix moqueuses de Tom et de Shadow. Avant de sortir dignement de scène avec l'aide réticente de Sellem, le commissaire-priseur, Baba rassure Anne sur l'amour que Tom lui porte.

Scène 2. *Un cimetière, une nuit sans étoiles.* Un an et un jour ont passé depuis le pacte entre Tom et Shadow, et ce dernier demande sa rétribution: il ne veut pas d'argent, mais l'âme du libertin. Le diable lui concède toutefois, par excès de présomption, une dernière

échappatoire: il peut encore jouer sa vie – et le salut de son âme – avec une partie de cartes. Tom devra deviner les trois cartes que Shadow tirera du paquet. Et, grâce à son amour pour Anne, Tom les devine: la première est la reine de cœur; la seconde le deux de pique; la troisième à nouveau la reine de cœur que Shadow, en trichant, avait à nouveau remis dans le paquet et à nouveau extrait. Vaincu, le diable disparaît dans le feu et dans la glace, mais il emporte avec lui la raison de Tom, lequel croit maintenant être Adonis.

Scène 3. *La maison de fous de Bedlam.* Se croyant Adonis, Tom appelle les autres internés pour célébrer ses noces avec Vénus; et, en effet, quand Anne arrive, il la prend pour la déesse de l'amour. Il lui demande pardon. Anne le berce et l'endort en lui chantant une berceuse avant que Trulove ne vienne et l'emène. Lorsqu'il se réveille, Tom cherche en vain sa Vénus mais, ne la trouvant pas, il meurt le cœur brisé.

Epilogue. *Devant le rideau de scène, les feux de la rampe s'allument.* Les personnages principaux de l'opéra se présentent, pour affirmer la morale: avec les gens oisifs, le diable trouve toujours du travail.

(Traduzione di G. Viscardi)

Synopsis

Act I

England, 18th century.

Scene one. *The garden at Trulove's country house, an afternoon in spring.* Tom and Anne are flirting. The girl's father, Trulove, has doubts about the young man's morals. For this reason he offers him a job as an accountant, but Tom refuses. He is not interested in work, and expresses his first wish: to get rich. Whereupon an unknown person, Nick Shadow, appears and announces that an uncle of Tom's, who has just passed away, has left his nephew a legacy. Tom takes Shadow into his service and decides to settle in London before marrying Anne. The betrothed part fondly, while Shadow declares that for his fee he will wait for a year and a day. He then turns to the audience and reveals his identity as the devil: "A rake's progress is about to begin".

Scene two. *Mother Goose's brothel, in London.* Among whores and patrons, Mother Goose and Shadow inculcate in Tom the principles of a cynical and dissolute existence. When the conversation turns to love, however, the young man is suddenly seized by a nostalgia for Anne. He would like to leave at once, but Shadow halts time and puts it back by one hour, while inciting Tom to enjoy himself. The young man begs Love to receive his sadness. The whores, who are perturbed and fascinated, would like to console him. But Mother Goose asserts her rights and goes off with the young man. Shadow comments that when the rake's dreams end he shall die.

Scene three. *The garden at Trulove's house, an autumn night of full moon.* Anne is convinced that, although she has had no further news of Tom, the young man still loves her and needs her help. For this reason she has

decided to go to London to look for him. She invokes the aid of night and the moon as allies.

Act II

Scene one. *Breakfast room in Tom's house, in a London square.* Tom is bored, disappointed with the hedonistic life he has been leading, and expresses a second wish: to be happy. Shadow then convinces him to marry Baba the Turk, a monstrous circus woman with a black beard. Only thus, with a gratuitous gesture that will free him at one stroke from the restraints of passion and reason, can Tom be happy. Laughter by the two men seals their understanding.

Scene two. *The street outside Tom's house, autumn twilight.* Anne is waiting for Tom, when she is surprised by a procession of servants. Tom steps out of a sedan chair, sees the girl and attempts to convince her to come home. Meanwhile Baba the Turk, seated in the sedan chair with her face veiled, demands her husband's attentions. Tom confesses to the astonished Anne that the woman is his wife, and calms Baba by telling her that the other woman is merely a milkmaid to whom he owes money. The crowd of passers-by have in the meantime recognised Baba and acclaim her. To please her public, Baba removes her veil to reveal a thick dark beard.

Scene three. *The room in Tom's house, now cluttered with objects of every description.* Tom can no longer bear the presence of Baba and her constant chatter, but she reacts furiously to her husband's irritation and contempt. Tom, who has silenced his wife by covering her head with his wig, dozes off. Meanwhile Shadow enters with a weird machine that turns stones into bread (pan-

tomime). When he wakes up, Tom expresses a third wish: to do good works with a machine that he has just dreamed about, and thus be worthy of Anne's love. When he recognises the machine as Shadow's, Tom exults. He wishes to construct others on an industrial scale, in order to rid the world of hunger and poverty.

Act III

Scene one. *Room in Tom's house, all covered in cobwebs and dust.* Tom's enterprise has failed and his assets have been put up for auction. Anne is among the public. And one of the items to be auctioned is Baba in person. As soon as the wig over her head is removed, she resumes the chatter interrupted in the previous scene. From the street are heard the derisive voices of Tom and Shadow. Before exiting with dignity and the reluctant help of Sellem, the auctioneer, Baba reassures Anne of Tom's love for her.

Scene two. *A graveyard with tombstones, on a starless night.* A year and a day have passed since Tom's pact with Shadow and the latter now demands his fee: not money, but the rake's soul. In his conceit however, the devil

offers him an extreme means of escape: he can still wager his life – and the salvation of his soul – in a game of cards. Tom must guess the three cards which Shadow will draw from the pack. Thanks also to his love of Anne, he guesses them correctly: the first is the queen of hearts; the second the two of spades; and the third, the same queen of hearts which Shadow, cheating, had slipped back into the pack and drawn again. Defeated, the devil sinks into fire and ice, but drags Tom's reason with him. As a result Tom now believes himself to be Adonis.

Scene three. *Bedlam.* Believing himself to be Adonis, Tom summons the other inmates to celebrate his marriage with Venus; and in effect, when Anne appears, he mistakes her for the goddess of love. He begs her forgiveness. Anne for her part cradles Tom to sleep with a lullaby before Trulove enters and takes her away. On reawakening, Tom searches in vain for his Venus and dies of a broken heart.

Epilogue. *In front of the curtain the lights go up.* The principal characters in the opera take their bows to assert its moral: the devil finds work for idle hands to do.

(Traduzione di Rodney Stringer)

Die Handlung

Erster Akt

England, XVIII. Jahrhundert.

I. Szene. *Der Garten des Landhauses von Trulove an einem Nachmittag im Frühjahr.* Tom und Anne sind verliebt; jedoch hat der Vater des Mädchens, Trulove, seine Zweifel, was die moralischen Qualitäten des jungen Mannes betrifft. Er bietet ihm eine Stelle als Buchhalter an. Tom lehnt ab. Er ist nicht an Arbeit interessiert und sein erster Wunsch ist es, reich zu werden. Im gleichen Augenblick erscheint ein Unbekannter, Nick Shadow, der die Nachricht bringt, dass ein Onkel von Tom soeben verstorben ist und dem Neffen ein Vermögen vererbt hat. Tom nimmt Shadow in seine Dienste und beschliesst, sich in London nieder zu lassen, bevor er sich mit Anne verhehlicht. Liebevoll nehmen die beiden von einander Abschied. Shadow sagt, er werde ein Jahr und einen Tag auf seinen Lohn warten. Dann wendet er sich an das Publikum und gibt sich als Teufel zu erkennen: "Die Karriere eines Wüstlings beginnt".

II. Szene. *Das Bordell von Mother Goose, in London.* In Gesellschaft von Prostituierten und ihren Kunden bereiten Mother Goose und Shadow Tom auf ein zynisches und zügelloses Leben vor. Als jedoch die Rede auf die Liebe kommt, hat Tom Sehnsucht nach Anne. Er möchte sich entfernen, aber Shadow hält die Zeit auf, stellt die Uhr um eine Stunde zurück und spornt Tom an, sein Vergnügen zu suchen. Tom bittet Amor, die Traurigkeit von ihm zu nehmen; die Prostituierten sind erschrocken, aber gleichzeitig auch bezaubert. Sie wollen Tom trösten, aber Mother Goose macht ihre Vorrechte geltend und zieht sich mit dem jungen Mann zurück. Shadow kommentiert inzwischen: wenn die Träume des Wüstlings vorbei sind, wird er sterben.

III. Szene. *Der Garten des Hauses von Tru-*

love. Eine Vollmond-Nacht im Herbst. Anne hat keine Nachricht von Tom, aber sie ist überzeugt, dass er sie noch liebt und ihre Hilfe braucht. Sie ist entschlossen, nach London zu gehen und ihn zu suchen. Ihre Verbündeten sind die Nacht und der Mond.

Zweiter Akt

I. Szene. *Frühstückszimmer im Hause von Tom an einem Platz in London.* Tom langweilt sich, das tolle Leben hat ihn enttäuscht. Er äussert seinen zweiten Wunsch: er möchte glücklich sein. So überzeugt Shadow ihn, Baba die Türkin zu heiraten. Sie ist ein Zirkus-Monstrum und hat einen schwarzen Bart. Nur so, mit einer platealen Geste, die ihn in einem Augenblick von den Fesseln der Leidenschaft und der Vernunft befreit, könne Tom glücklich sein. Das Lachen der beiden Männer besiegelt den Pakt.

II. Szene. *Die Strasse gegenüber dem Hause von Tom, Abenddämmerung im Herbst.* Anne wartet auf Tom, als sie plötzlich von einer Schar von Bedienten überrascht wird. Tom steigt aus der Sänfte, sieht das Mädchen und versucht, sie nach Hause zurück zu schicken. Baba die Türkin sitzt in der Sänfte mit verschleiertem Gesicht und ruft nach ihrem Mann. Tom erklärt der sprachlosen Anne, Baba sei seine Frau. Baba dagegen sagt er, die andere Frau sei das Milchmädchen, dem er Geld schulde. Die Passanten haben Baba erkannt und begrüssen sie. Um ihrem Publikum zu gefallen, nimmt sie den Schleier ab und zeigt ihren dichten schwarzen Bart.

III. Szene. *Das Zimmer im Hause von Tom. Angefüllt mit Gegenständen aller Art.* Tom erträgt Baba und ihr andauerndes Geschwätz nicht mehr. Sie dagegen reagiert mit Zorn auf die Gereiztheit und die Verachtung ihres Mannes. Tom heisst sie schweigen und stülpt

ihr seine Perücke über den Kopf. Dann schläft er ein. Shadow erscheint mit einer merkwürdigen Maschine, die Steine in Brot verwandelt (Pantomime). Als er aufwacht, spricht Tom seinen dritten Wunsch aus: er möchte Gutes tun mit Hilfe der Maschine, von der er soeben geträumt hat. So werde er sich der Liebe Annes als würdig erweisen. Als er in der Maschine von Shadow die aus seinem Traum erkennt, bricht Tom in Jubel aus: er möchte sie nachbauen, eine Industrie gründen und so den Hunger und die Armut der Welt besiegen.

Dritter Akt

I. Szene. *Das Zimmer im Hause von Tom. Alles ist voller Staub und Spinnweben.* Die Firma von Tom ist bankrott und sein ganzer Besitz wird versteigert. Anne ist unter dem Publikum. Unter den Gütern der Versteigerung befindet sich auch Baba: sobald ihr die Perücke vom Kopf genommen wird, schwätzt sie da weiter, wo sie in der vorangegangenen Szene unterbrochen wurde. Von der Strasse her hört man das Lachen von Tom und Shadow. Bevor sie mit Hilfe von Sellem, dem Auktionator, würdig die Szene verlässt, versichert Baba Anne, Tom liebe nur sie.

II. Szene. *Ein Friedhof mit Gräbern. Die Nacht*

ist dunkel, ohne Sterne. Ein Jahr und ein Tag sind vergangen, seit dem Pakt von Tom mit Shadow. Shadow verlangt seinen Lohn, kein Geld, sondern die Seele des Wüstlings. Der Teufel lässt ihm jedoch eine letzte Chance: er kann um sein Leben – und die Rettung seiner Seele – spielen, mit einem Kartenspiel. Tom muss die drei Karten erraten, die Shadow aus dem Spiel ziehen wird. Und Tom errät sie, dank seiner Liebe zu Anne: die erste ist die Herz-Königin, die zweite die Pique-Zwei, die dritte wieder die Herz-Königin, die Shadow in die Karten zurückgesteckt hatte, um ihn zu betrügen. Der Teufel ist besiegt und verschwindet in Feuer und Eis, aber er nimmt Toms Verstand mit sich. Dieser glaubt nun, Adonis zu sein.

III. Szene. *Das Irrenhaus von Bedlam.* Tom glaubt, Adonis zu sein, und ruft die anderen Anstalts-Insassen zu sich: man feiert seine Hochzeit mit Venus. In der Tat erscheint Anne, und er hält sie für die Göttin. Er bittet sie um Verzeihung. Anne nimmt Tom in den Arm und wiegt ihn wie ein Kind mit einem Lied in den Schlaf, bevor Trulove sie mit sich nimmt. Als Tom erwacht, sucht er umsonst nach Venus. Als er sie nicht findet, stirbt er an gebrochenem Herzen.

(Traduzione di Lieselotte Stein)



(Traduzione di Wakae Ishikawa)